



“Costruire la pace”

Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro in collaborazione con COMUNITÀ DI S.EGIDIO

Finalità: Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri (Protocollo d'intesa MIUR-Comunità di S.Egidio, *“Promuovere iniziative rivolte al mondo della scuola che rendano possibile una divulgazione del valore della solidarietà sociale e la sua traduzione in interventi concreti”*, 2017).

Servizi:

- **con i bambini** (Scuole della Pace)

Il servizio ai bambini è rappresentato dalla Scuola della Pace. Le Scuole della Pace sono centri, completamente gratuiti, che si qualificano come un ambito familiare che sostiene il bambino nell'inserimento scolastico, che aiuta la famiglia nel suo compito, proponendo un modello educativo aperto agli altri, solidale verso i più sfortunati, capace di superare barriere e discriminazioni. Un pomeriggio alla Scuola della Pace si svolge normalmente nel seguente modo: si vanno a prendere i bambini all'uscita di scuola, si portano nei locali presso cui si tiene la Scuola della Pace (talora interni alle scuole stesse), si aiutano i bambini a fare i compiti o si realizzano con loro attività di educazione alla pace attraverso schede, disegni, proposte di lavoro comune, gioco. Si dà ampio spazio anche a momenti di festa con musica, canti e la merenda, soprattutto in occasione dei compleanni dei bambini.

- **con gli anziani**

Il servizio agli anziani si svolge in vari istituti e case di riposo. Spesso gli anziani non ricevono visite e l'amicizia che i ragazzi possono offrire è una risposta benefica alla solitudine o alla povertà di rapporti di cui molti soffrono nella nostra società. Inoltre l'esperienza della guerra che gli anziani hanno fatto potrà essere occasione di incontri e di discussioni con i ragazzi, per aiutarli a comprendere l'orrore della guerra e il bisogno della pace. Un pomeriggio con gli anziani si svolge con un momento di festa in una sala comune dell'istituto o con visite a piccoli gruppi nelle loro stanze, per raggiungere anche coloro che non possono muoversi per motivi di salute. Si dà ampio spazio alla conversazione con gli anziani provando a trasmettere, anche con gesti semplici di amicizia, una vicinanza affettiva alla loro vita.

- **con le persone senza fissa dimora**

Sono tante le persone che per motivi diversi si ritrovano senza un tetto sotto cui dormire e ripararsi. L'impegno della Comunità con i senza dimora è iniziato alla fine degli anni Settanta, quando il numero dei poveri era in rapido aumento ponendo problemi nuovi. Numerosi sono i giovani che in questi anni hanno creato una rete di amicizia e di solidarietà attorno a chi vive per la strada. Le "cene itineranti" permettono di raggiungere tanti poveri, distribuendo loro un pasto caldo, un panino, una coperta, fondamentali per resistere al freddo dell'inverno. Dopo la preparazione dei pasti e delle bevande calde, ci si reca nei luoghi dove abitualmente avviene l'incontro con gli amici senza fissa dimora: le stazioni ferroviarie, le piazze e ogni angolo più nascosto. La distribuzione di cibo e coperte ai poveri è anche l'occasione di far loro visita, di comunicare, di ascoltarli, di offrire amicizia e sostegno, sottraendoli all'anonimato e all'emarginazione.

In alcuni casi il servizio dei giovani si svolge presso centri di distribuzione e assistenza a senza dimora dove i ragazzi aiutano nella distribuzione di vestiti, pulizia delle docce, distribuzione di cibo.

- **con le persone diversamente abili**

L'impegno della Comunità di Sant'Egidio con i disabili è iniziato oltre 40 anni fa. L'incontro con giovani e adulti disabili ha rappresentato la scoperta di un mondo spesso di solitudine, di storie di esclusione e marginalità. È nata un'amicizia personale, che si è impegnata a comprendere e a farsi carico delle difficoltà e aspettative di ciascuna delle persone disabili con cui si è instaurato un rapporto. I Laboratori d'arte della Comunità di Sant'Egidio nascono nel 1985 per rispondere al desiderio di formazione e studio di persone disabili adulte, che spesso non avevano avuto la possibilità di frequentare percorsi scolastici integrati. In questi luoghi formativi, di apprendimento delle tecniche artistiche, di apertura al mondo, di relazione e di comunicazione, la ricerca delle proprie attitudini e potenzialità ha condotto in primo luogo alla possibilità stessa di comunicare e di far emergere un mondo di pensieri, capacità e sentimenti, spesso sconosciuto. Le persone coinvolte hanno rivelato in modo sempre più evidente una profonda capacità di comprensione della realtà, un proprio giudizio, pensiero e sguardo sul mondo. Ma i laboratori sono anche un luogo in cui vivere l'amicizia. Un pomeriggio al Laboratorio d'arte si svolge prevalentemente nel seguente modo: si accolgono i disabili al laboratorio, dove giungono autonomamente o accompagnati, ci si divide in vari tavoli in cui si lavora individualmente o a opere collettive. Si dà ampio spazio anche alla conversazione e a momenti di festa con musica e canti, che rappresentano un momento non accessorio, ma fondamentale di amicizia e relazione.

Luoghi: capillarmente diffusi sul territorio di Roma (rivolgersi al docente referente per ricevere l'elenco dei percorsi disponibili, aggiornato mensilmente)

Modalità: percorsi trasversali (impegno a cadenza settimanale o quindicinale)

Tempi: minimo tre mesi

Ore riconosciute: fino a 50 ore

Periodo: Ottobre 2018 – Giugno 2019 (con libera possibilità di frequentare campi, *stage* e settimane estive di formazione e servizio)

Destinatari: studenti del triennio liceale

Docente referente: Prof. Massimo Pieggi